Anno XXXIX | Giovedì-Venerdì 18-19 Novembre 1886 | N. 268

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA DENUNZIA

del trattato di commercio colla Francia

Mentre ci giunge il rumore di lotte e di complicazioni all' estero, s' ode ad un tempo il brusìo, che annuncia un' altra lotta, per la difesa dei nostri interessi commerciali.

Si annuncia da Roma che il Governo ha stabilito di denunziare il trattato di commercio colla Francia. La necessità della nostra emancipazione economica lo consigliava, ed il Governo, ci pare, ha preso una buona determinazione.

Certo, i paurosi non mancheranno di atteggiarsi a Cassandre, preconizzando che la Francia, la potentissima Francia ci farà amaramente pentire della nostra alzata d' ingegno, muovendoci un' accanita guerra di tariffe e ricorrendo, per rappresaglia, a enormi dazî protezionisti. Tra l' altro, diranno, essa finirà di rovinare la nostra già malmenata agricoltura con l' imporre tasse esorbitanti su i nostri cereali e i nostri bestiami.

Spaventacchi da bimbi!

Ormai si sa che il movimento commerciale d' importazione e di esportazione tra noi e la Francia è ora ridotto al segno che noi, dalla Francia non importiamo quasi nessuna materia prima; ma solamente merci manifatturate, le quali potranno offrire qualche lieve vantaggio ai consumatori, ma ricascano a danno gravissimo dei produttori, ossia della industria nazionale; mentre la Francia trae da noi materie prime e prodotti agricoli in natura, come, principalmente, sete, vini e bestiami.

Ora, con le sue fabbriche di tessuti, e con la filossera e la peronospora che menano strage sui suoi vigneti, essa ha bisogno assoluto, indeclinabile delle nostre sete e dei nostri vini.

Quanto ai bestiami, poi, basta fare attenzione a ciò ch' è avvenuto giorni sono ad Arles per persuadersi che non c' è pericolo di vedere i nostri colpiti da dazî esorbitanti. Ad Arles si è tenuto un imponente comizio, nel quale i convenuti hanno vivamente protestato contro i presenti dazi d' entrata sui bestiami, perchè, con essi, si affama la povera gente. Figurarsi, dunque, se hanno modo di aumentarli!

Il nostro stato economico non sarà, per avventura, dei più fiorenti: ma non migliore, è, per certo, quello della Francia. Essa ha profittato una volta delle nostre condizioni d' inferiorità e quasi di miseria per imporci trattati draconiani, tutti ad esclusivo suo beneficio; noi dobbiamo saper profittare della circostanza propizia per riscattarci.

Denunziando il trattato, governandoci doganalmente come più ci piace e ci conviene, noi non facciamo che esercitare un nostro diritto incontrovertibile. Sarebbe però stoltdaggine supina, scrive Parmenio Bettòli, il venire ad invocare sentimenti o di gratitudine o di fratellanza tra i popoli, od altro. Del resto, in quanto a commerci, a industrie, a sviluppo economico, noi alla Francia non dobbiamo nemmeno il germe della riconoscenza; perchè in ogni campo, i francesi sono sempre stati i nostri concorrenti più accaniti.

C' è poi un' altra potentissima ragione, per cui non è troppo presumibile che la Francia si voglia mettere su la via perigliosa delle rappresaglie, e questa consiste nella navigazione.

Sino dal luglio scorso, com' è noto, non sussiste, in proposito, tra i due Paesi alcuna convenzione, e noi però siamo liberissimi di modificare la nostra legge sulla marina mercantile come più ci talenta. È noto pure ed incontrastabile che i danni risultanti dalla mancanza di una convenzione sono assai più temibili per la Francia che nol siano per noi, e tanto maggiori diverrebbero per essa se noi, modificando quella legge, aumentassimo i diritti marittimi che le navi straniere devono pagare toccando i nostri scali.

La Francia, quindi, dovrà pensare che, qualora essa, per rappresaglia, volesse colpire le nostre importazioni con tariffe eccessive, noi potremmo, con facilità, rivalerci, rendendole impossibile e per lo meno rovinoso l' approdo ai nostri porti con diritti marittimi altrettanto eccessivi.

Non stiano dunque a temere i paurosi, chè abbiamo il coltello pel manico.

LA DECIMA

nei comuni di Cento e Pieve di Cento

(Lettera aperta ai signori Consiglieri dei Comuni anzidetti).

Debbo la ragione di questo scritto alla pubblicazione — *Delle principali questioni - Politiche Religiose* — del comm. Giacomo Cassani professore emerito dell'Ateneo bolognese. Infatti al Volume III pag. 168 - Edizione di Bologna - R. Tipografia 1876, l' Autore - parlando delle Decime, scrive: « Coloro ai quali occorre di avere a trattare di questa intricata materia delle Decime, vogliano far tesoro di queste considerazioni che loro sottoponiamo. Questi affari delle Decime sono una materia così avviluppata, che lo approfondirla non sarà mai troppo. Se questo non fosse al di fuori del fine proposto, ci sarebbe agevole dimostrare come la Decima che aggrava i due comuni di Cento e Pieve per quegli imbrogli medioevali, anzichè essere *cosa ecclesiastica* altro non fu, e non è, che l'avveramento di un detto volgare, ma calzante, che *il pesce grosso mangia il piccolo*; ma basti di ciò ecc. ecc. »

Non vi pare, egregi Consiglieri, che ve ne sia d' avanzo per invogliare un galantuomo di contribuente centese a fare il possibile per esimersi dall'esser pasto di un *pesce grosso*, raffigurato qui da noi dai Dominato richiesastici, che signoreggiarono su questi luoghi?... Ma a parte lo scherzo, debbo confessare il mio rincrescimento di non avere prima d'ora medidato quella pubblicazione. Voglio sperare nullameno, essendo tuttora la cosa d'attualità, come suol dirsi, che non sia troppo tardi per discorrerne; e chiamare l'attenzione vostra sopra questo aggravio che indebitamente ci colpisce.

Un poco di Storia non farà male su codesto non certo grato argomento.

Vi farò grazia delle pretese concessioni di privilegi fatti da Carlo Magno e suoi successori ai Vescovi di Bologna, ma che un Alberto Vescovo non tralasciò di mettere innanzi con Ottone I di Germania, e, dicono, farsi confermare. La critica, ficcando il naso nel diploma di quel Cesare (sarebbe dell'anno 969) lo ha scosso nei fondamenti; e con esso altri diplomi che passarono sotto il nome di Gregorio VII (anno 1073) e di Pasquale II (1114), non altrimenti di quanto è avvenuto per la sognata donazione di Costantino a Papa Silvestro, che lo stesso Allighieri non aveva osato mettere in dubbio. Ma la critica bella in sè, fu serotina per gli effetti che ne emanarono: perchè ad imitazione dei Papi, ed anche i Vescovi divennero *semi-re*, se non re, e si valsero del temporale, sfruttandolo in nome dello spirituale; già s'intende *ad majorem Dei gloriam*, come fu l'assisa di un celebre Ordine religioso.

Da quelle tradizioni ne venne adunque che in sulla metà del secolo decimo, o la città realmente le decretasse, come accenna il Sigonio nei *Vescovi bolognesi*; o il Vescovo se lo sapesse far decretare *per difendere la sua dignità*, in tutto il contado bolognese si introdussero le *decime* a favore del Vescovo.

Non era cosa da poco, perchè quel contado equivaleva alla Diocesi, che di non molto differiva dalla provincia attuale: e il decimo del prodotto di un'intera provincia non dispiacerebbe nè anche oggidì al più gran milionario. In meno però di tre secoli quella decima, che visibilmente fu tributo al Vescovo quale capo di Bologna (come quelli di Milano e di tante altre città) andò a carte 49: quando, cioè, la città, costituitasi in libero comune, si governò da sè ed il Vescovo tornò cittadino: nobilissimo e primissimo tra gli ottimati finchè si voglia, sempre però cittadino. Ma qui eccoci dinanzi ad altri documenti che non sono giudicati di dubbia fede. L'anno 1220 Federico II, il già tutolato di Papa Innocenzo III, nell' entusiasmo della recente coronazione, fra i tanti privilegii rinnovati dalle varie Chiese, a cominciare dalla Romana col cui Pontefice verrebbe poi in tanta discordia, riconfermava i già creduti antichi della Bolognese, che si designano così; *concendimus et confirmamus.... in perpetuum bonos usus et consuetudines, quos et quas Ecclesia bononiensis habuit.* Indi prosegue col *damus et confirmamus* ai vescovi bolognesi *plenam jurisdictionem omnium castrorum.*

È in questo diploma che si legge: *concedimus et confirmamus quod idem Episcopus Bononiensis et successores sui* terram Centi *cum curte et pertinentiis suis liberam et exemptam et integram de cetero habeant teneant et possideant cum omni jurisdictione civili et criminali, districtur et honore...... ita quod nulla persona vel civitas Bononiae sive quaecunque alia civitas vel Commune fodrum vel collectam vel aliam exationem ibi facere vel imponere praesumat in ea*; citazione lunghissima, come vedete, ma troppo importante per poterne far a meno.

Era vescovo di Bologna un uomo bollente, Enrico dalla Fratta, che già erasi bisticciato più volte con quel potente Comune, e forse sollecitò il diploma imperiale non senza secondi fini: cioè per valersene all'uopo a sostegno di sue pretese. Infatti, undici anni dopo facendosi forte ecclesiasticamente dei canoni dei Concili lateranesi III e IV (1179 e 1215), che imponevano di rivendicare le decime di natura ecclesiastica usurpate da qualcuno durante le lotte fra sacerdozio ed impero, Enrico volle rivendicare l' *antica decima* su tutto il contado bolognese.

(Continua)

Un altro discorso di Kalnoky

L' *Agenzia Stefani* ci comunica questo importante dispaccio:

Budapest 16. — La Commissione degli esteri della Delegazione Ungherese discusse l' esposizione di Kalnoky sulla politica estera.

Parlarono il relatore Falk, Andrassy, Zechy ed Appony.

Kalnoky, loro rispondendo relativamente all' unione della Bulgaria colla Rumelia, constatò chè il Governo trovasi come l' anno scorso sul terreno dei trattati.

Le potenze firmatarie del trattato di Berlino sono le sole competenti per regolare la questione, tenendo conto dei voti delle popolazioni.

Il protocollo di Costantinopoli non creò uno stato di cose definitivo. Il punto grave è la questione della revisione dello Statuto organico della Rumelia che gli avvenimenti interruppero.

Affermando la necessità del concorso della Russia per la sistemazione definitiva della questione bulgara, egli intese dire naturalmente che occorre il concorso di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino, la Russia compresa.

Il Ministro continua dicendo che aderisce all' opinione espressa da Andrassy che nulla debba innovarsi nella posizione della Bulgaria quale fu creata dal trattato di Berlino.

Ciò non impedisce però che la Bulgaria abbisogni del concorso delle Potenze, la Russia compresa, per molti rispetti, ad esempio, per la conferma del Principe e per la sanzione dell' unione Bulgaro-Rumeliota.

La costituzione bulgara è una questione di ordine interno che riguarda i bulgari se vogliono mantenerla ovvero modificarla.

Nessuno può negare che le relazioni della Russia colla Bulgaria sono di grande importanza per la Bulgaria, riguardo al suo avvenire, al suo riposo, al suo benessere e sicurezza.

Non si può immaginare che una tensione estrema possa durare lungamente fra una grande potenza ed un piccolo Stato. Chi desidera condizioni durevoli deve pure desiderare che relazioni meno tese si sostituiscono alle attuali.

IL THANKSGIVING DAY

Il presidente della Repubblica degli Stati Uniti ha pubblicato il seguente proclama:

E' da lungo tempo che il popolo americano ha un giorno speciale, ciascun' anno, determinato dal capo del potere esecutivo, per riconoscere la misericordia bontà di Dio e pregarlo di continuarci la sua benevolenza e protezione.

Volendo dunque osservare tal costume, io Grover Cleveland, presidente degli Stati Uniti, stabilisco e decreto che il 25 novembre sia il dì consacrato alle preghiere pubbliche.

Stabilisco e decreto: che in tal giorno il nostro popolo interrompa le sue quotidiane occupazioni e che si raccolga nei luoghi, dati al culto rispettivo, per render grazie al Sovrano dell' Universo di ciò che godiamo — frutto di un libero Governo — della prosperità rifiorente in ogni parte della nostra dolce terra — delle messi, che compensarono i lavoratori i triboli e le fatiche durate, — dei progressi che facemmo in tutto che rende grande e che illustra un popolo.

E mentre noi contempliamo la potenza infinita di Dio nei terremoti, nelle inondazioni, negli uragani, i cuori riconoscenti di tutti gli scampati dalla sventura per la pietà di Lui, si rivolgano alle vittime e le soccorrano!...

E mentre noi lo ringraziamo, rammentiamoci dei doveri e dei bisognosi, gratificandoli di doni e di elemosine, acciocchè

le nostre preghiere, confortate e rassodate da atti di carità, sieno sempre più accette al signore.

GROVER CLEVELAND.

« A questo documento del Capo dello Stato non abbiamo nulla da aggiungere in contrario — dice l'ottimo *Progresso Italo-Americano* — chiederemo solo che cosa si direbbe in Italia se Re Umberto controfirmando il decreto Agostino Depretis o Benedetto Cairoli o Francesco Crispi ordinasse qualche cosa di simile al *Thanksgiving Day!....* »

Che cosa direbbero?

Rispondiamo subito noi: direbbero che il Re è in lega coi clericali, che il ministero tradisce la patria e dai *meetings* si tuonerebbe contro la reazione invadente.

Perchè il nostro confratello americano deve sapere che i repubblicani d'Italia sono la gente più intollerante, più dispotica che esista.

Ben diversi in ciò dai repubblicani d'America, che hanno moltissimi difetti e molte colpe, ma, in fatto di libertà sono tolleranti.

COSE VATICANE

Il cardinale Jacobini, segretario di Stato del Papa, in causa della gotta, non si trova più in grado nemmeno di celebrare la messa. Secondo il *Fanfulla*, sarebbe chiamato a succedere al Jacobini, nella Segreteria di Stato, il Cardinale Parrocchi. La notizia però merita conferma, poichè il Parrocchi non ha probabilità di essere assunto a tale ufficio a cui il Papa non lo ritiene adatto. Mons. Agliardi che fu annunziato doversi recare in China, ritorna al suo posto di delegato Apostolico nelle Indie.

DEPUTATI SOTTO PROCESSO

Alla presidenza della Camera sono giunte delle domande di procedere contro i deputati Costa, Cavallotti, Solimbergo, Coccapieller e Codronchi.

La responsabilità degli imprenditori di lavori

Si assicura che il ministro Grimaldi ripresenterà il progetto della responsabilità civile degli imprenditori di lavori.

I MILITARI
in servizio nei divertimenti pubblici

L'on. Luigi Chiala ha presentato un'interrogazione al Ministro della guerra sull'interpretazione data dall'Autorità militare ai paragrafi, sul servizio territoriale, riguardanti la concessione di uomini, cavalli e carri per feste pubbliche.

L'assassino del colonnello

La *Tribuna* è informata che quell'oste di Rustschiuk, che fu uno degli assassini del colonnello Ferrero Gola si trova ora in Grecia nelle carceri della Morea sotto la imputazione di tentato uxoricidio.

Sbarbaro è in Svizzera

È smentita la notizia che Sbarbaro sia venuto a Roma. Lo Sbarbaro è sempre in Svizzera, nè pensa a passare la frontiera senza un salvacondotto che non ha chiesto e gli verrebbe sicuramente negato dal governo.

UMANITÀ REPUBBLICANA

Che gli abolizionisti della pena di morte, che i repubblicani tutti si coprano la faccia!

Nella Repubblica francese non solo la pena di morte vien mantenuta, e si applica inesorabilmente, ma s'inasprisce colla più barbara tortura morale.

Certo Furet fu l'altro giorno ghigliottinato a Saintes dopo aver chiesto la grazia e averla indarno attesa per ottanta (!) giorni!

Per questo fatto vi sono giornali che paragonano il Presidente della Repubblica Grevy al Re Luigi XI, di crudele memoria.

LE PAURE DEL GOVERNO
e gli onori ad uno scienziato

Il giornale la *Riforma*, si è meravigliato del fatto rivelato dall'*Italia* di Milano circa le opposizioni fatte dal Governo affinchè non si rendessero le dovute onoranze al grande glottologo ed orientalista, prof. Graziadio Ascoli dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano in occasione del 25° anniversario del suo insegnamento.

L'Ascoli è goriziano, ed ha sempre dimostrato i suoi sentimenti di italiano, e propugnata la annessione della sua provincia all'Italia.

Il Governo, temendo una manifestazione irredentista della studentesca milanese, avrebbe appunto procurato di far abortire la solenne dimostrazione.

Ora risulta da ottima fonte al corrispondente romano del *Secolo XIX* che i dubbi della *Riforma* non hanno fondamento.

Una ingiunzione assoluta al riguardo è stata mandata al preside dell'Accademia prof. Inama, di non prendere alcuna parte alla sottoscrizione per la medaglia d'oro, che gli scolari dell'Ascoli intendono coniare per quella occasione.

Malgrado le pressioni del Governo la dimostrazione di riverenza all'illustre Ascoli riescirà solenne e patriottica.

Quattordici operai italiani sepolti

A Grenoble, verso le ore cinque dell'altra sera, rovinò una casa in costruzione, di sei piani, seppellendo sotto le sue macerie quattordici operai, tutti italiani.

Sette furono estratti cadaveri, cinque gravemente feriti, un operaio ed un fanciullo sono ancora sotto le macerie.

Rissa tra italiani e francesi

Ieri l'altro a Joinville-le-Pont, presso Parigi, nacque una fiera rissa tra operai italiani ed operai francesi pel solito odio nazionale nato dalla concorrenza del lavoro.

Gli italiani ben presto furono sopraffatti dal numero degli avversari. Da ambe le parti si menava ferocemente il coltello; ad un dato momento gli italiani dovettero cedere e ritirarsi. Due di essi, certi Ampeo e Gamberi non volendo ritirarsi si lanciarono soli contro i nemici. Ampeo ricevette una coltellata al cuore e cadde morto. Gamberi rimase pure sul suolo con alcune ferite.

I francesi presero la fuga: nè la polizia ha potuto o saputo arrestarli.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 16 Novembre.

Ora sì che incomincia davvero un pò di calma.

Ma bisognava vedere, quando ieri alcuni tornarono di corsa da Ferrara annunciando essere stati costà assicurati di una rotta a Carbonara, come la gente correva al palazzo comunale a verificare dai soliti bollettini la notizia, e a far ressa al telegrafista, povero martire di questi giorni, per accertare, la cosa! Lungo la strada di Burana e lungo l'altra di Scortichino vedevasi gente che da lontano accorreva spaventata al paese, giacchè la fama aveva fatto in poco tempo una grande strada.

Ma se questa ha le gambe lunghe la bugia le ha corte, e tutto il vocio, il frastuono e lo spavento presto vennero sedati dai sempre più acquietanti telegrammi di Sermide e Revere.

Il Po cala oggi tre centimetri all'ora e cala in quella graduale maniera che nelle nostre circostanze è tanto desiderato.

Ogni pericolo così va man mano scomparendo e i frequenti telegrammi che molto lodevolmente il municipio fa affiggere notte e giorno all'atrio comunale non c'informano che di questo decremento, di piccoli bacini i quali appariscono oltre le coronelle e i froldi da Revere alle Quattrelle, di infiltrazioni chiare nei corpi degli argini, e di uscite d'acqua da pozzi che un regolamento del 1734 del Bevilacqua ha tollerati vicini all'unghia dell'argine: pozzi che furono causa di altre rotte - quella del 1872 fra le altre - e regolamento che l'illustre Lombardini ha chiamato fatale e che dovrebbe in conseguenza essere abolito.

Sono quindi, per ora almeno, cose non gravi; sono penetrazioni di suolo presso a poco uguali a quella che l'altra sera apparve da noi sul tratto d'argine, che è fra la Bova e il teatro comunale, a sopprimere la quale bastavano l'opera di pochi uomini e il tempo di poche ore.

Filtrazioni infatti abbiamo pure avute, e molte, nel muro di sostegno attinente al fabbricato della chiavica di Burana in Panaro, e precisamente alla scala esterna di esso, luogo che è nel centro del paese. Le quali per ora non sono temibili e sonosi ripetute ad ogni piena; ma quasi non mi sembra una buona ragione perchè quel fabbricato non abbia ad essere esaminato, e riparato all'inconveniente. Immaginiamo che per effetto di queste penetrazioni, pel rinnovarsi delle piene, pel dilatarsi degli anditi nella muraglia un bel giorno il muro ruinasse e le acque fossero alte; chi ne tratterebbe l'impeto formidabile contro i fabbricati che son nel centro del paese? Chi si salverebbe? Siamo ancora, speriamolo, lontani da questo; ma ricordiamo il proverbio: il pesce non dorme.

Intanto la nota del giorno è la grande sorveglianza sugli argini. Lodevolissimi in ciò gli ingegneri civili, gli assistenti e i custodi che compiono un'opera quale nessun materiale compenso varrà mai a retribuire; nè meno lodevoli i Sindaci che hanno giurisdizione sulla linea i quali a tutto quanto viene richiesto provvedono e che assistono di persona i lavori, incoraggiando ai medesimi gli amministrati. Bondeno vi ha spedito il dott. Tullio Bottoni e l'Assessore Lodi, i quali da oltre due giorni sono ad informare la popolazione, a presenziare il pericolo, e a provvedere ai bisogni.

Il governo vi ha poi mandato un corpo sufficente di truppa per la esecuzione degli ordini e per quant'altri sono là servigi necessari di sorveglianza.

Formicola così l'argine di lavoratori, ed incredibili sono i materiali che stanno accumulati presso i punti sospetti, pronti ai ripari ed alle difese.

Notte e giorno girano pure sopra la linea le scolte; le guardie stanno fra i casoni loro destinati; e ciò perchè all'impensata non arrivi una disgrazia, o troppo tardo un soccorso.

Motivo per cui, se nell'ultima corrispondenza lamentai un po' di trascuranza in quest'ultimo servigio delle guardie, qui noto che parlai di quello disposto fra i casoni sugli argini di Panaro, dalle quali sarebbe, ripeto anche qui, attendibile un servizio migliore.

Le ultime notizie all'ora che impostò (8 pom.) sono intanto: che il Po, il quale era alle 12 pom. del giorno 14 corr. salito a M. 3. 10 sul segno di guardia, oggi alle 7 pom. era disceso a M. 1. 98: che il Panaro, il quale ebbe la sua massima piena a metri 2. 24 oggi alle ore 5 pom. era ad 1. 15 e che del resto non v'è pericolo in alcun luogo.

CRONACA

Il Po prosegue a decrescere col modulo di uno a tre centimetri per ora.

Ecco il bollettino dell'Idrometro di Pontelagoscuro dal tocco di questa notte in avanti:

18 Novembre	ore	1	ant.	metri	1. 42
«	«	« 2	«	«	1. 40
«	«	« 3	«	«	1. 37
«	«	« 4	«	«	1. 34
«	«	« 5	«	«	1. 32
«	«	« 6	«	«	1. 30
«	«	« 7	«	«	1. 29
«	«	« 8	«	«	1. 26

Ora, che le minaccie di un innondazione sono anche per questa volta scongiurate, ed i pericoli si dileguano a mano a mano per ritornare la calma nelle popolazioni trepidanti, ci par doveroso per giustizia e gratitudine di tributare un elogio sincero all'Ufficio del Genio Civile, ingegneri, impiegati e dipendenti tutti, che ne fanno parte, cominciando dall'instancabile ed operoso ing. Dalzio, per l'opera solerte ed efficacia prestata nell'occasione della attuale piena.

È al Genio Civile, vegliante giorno e notte sovra il pericolo che dobbiamo la salvezza di chiaviche ed argini minacciati rovina; ad esso dobbiamo la sorveglianza indefessa sui punti più critici dei fiumi rigonfi, apportatore ovunque di pronto consiglio ed aiuto.

— Qui ci piace constatare le lodi che al concittadino nostro ing. cav. Alessandro Mazzanti sono prodigate dal *Patriota* di Pavia, nella quale provincia ei dirige il R. Genio Civile. Nella triste contingenza di due innondazioni a cinque o sei giorni di distanza l'una dall'altra egli — dice il predetto giornale — fu sempre pronto al suo compito grave ed importantissimo, anzi superando l'altezza del suo dovere e della sua responsabilità d'innanzi ai replicati assalti dei due principali fiumi d'Italia il Po ed il Ticino.

Corte d'Assise — Ieri furono uditi i testimoni tutti d'accusa e di difesa nella causa contro Belli Antonio Sandonati Ugo, Cavicchi Ugo, Farolfi Enrico, Vecchi Giuseppe e Genovesi Angelo accusati di furto qualificato e ricettazione dolosa.

La causa desta interesse.

Ad oggi la requisitoria del P. M. arringhe dei difensori, verdetto e sentenza.

Il P. M. è rappresentato dal cav. Dore, la difesa dall'on. Turbiglio e dall'avvocato Vassalli.

Scalo merci sul canale di Burana — Iniziatrice la Camera di Commercio, martedì fu tenuto un Congresso fra i rappresentanti della medesima e gli onorevoli Deputati al Parlamento per la provincia di Ferrara, i quali tutti aderirono all'invito.

Letto un riferimento, che la Presidenza della Camera intendeva presentare al Ministero, intorno alle difficoltà insorte sulla costruzione del nuovo scalo merci sul Canale di Burana, dopo un breve scambio d'idee, si venne alla conclusione che molte di quelle difficoltà potrebbero essere eliminate, se il progetto N. 7 dell'egregio ing. Maganzini fosse dal medesimo ridotto in guisa da importare una spesa molto minore, osservando tuttavia queste essenziali condizioni:

1° che lo scalo sia costruito a spese pubbliche, affinchè il movimento commerciale non debba essere assoggettato ad alcuna tassa speciale di ancoraggio e di scarico;

2.° che lo scalo medesimo sia fatto in prossimità al sobborgo di S. Luca;

3.° che abbia raccordamento colla ferrovia.

In quanto al riparto della spesa, fu ammesso che l'Amministrazione delle ferrovie non debba esservi estranea, perchè dall'opera propugnata ad essa verrebbe un notevole vantaggio.

Tutti i convenuti di pieno accordo affidarono all'onor. Presidente della Camera di Commercio, cav. Antonio Santini, il mandato di fare le pratiche opportune per raggiungere l'intento e si può essere certi che le idee, espresse sulla necessità che tale opera venga convenientemente eseguita, saranno dal cav. Santini sostenute con la energia consueta e, che nella presente circostanza viene maggiormente incoraggiata dalla unanime approvazione dei nostri Rappresentanti al Parlamento.

Suicidio. — Stamane lungo la linea ferroviaria di Pontelagoscuro fu trovato orrendamente squarciato il cadavere di certo Grandi Luigi calzolaio.

È certo che si tratta di un suicidio, giacchè si vede che il disgraziato ha cercata volontariamente la morte, buttandosi sotto la locomotiva, che gli ha tagliato di netto la persona.

Si stanno facendo le opportune indagini per arguire i motivi, che spinsero quell' infelice al triste proposito.

La posta e i giornali — Facciamo noto che con effetto dal primo dicembre 1886 è esteso alle Collettorie postali di prima classe il servizio delle associazioni ai giornali dell' interno del Regno.

Le condizioni sono le stesse che quelle stabilite per gli Uffizi postali, e cioè per ogni associazione dovrà essere pagato il diritto fisso di 20 centesimi.

Disgrazia sulla ferrovia Bologna-Portomaggiore — Ieri mattina lungo la ferrovia in costruzione Bologna-Portomaggiore avvenne una grave disgrazia.

Una macchina, posta in coda a un treno, spingeva 17 vagoni di ghiaia. Ad un tratto si spezzò l'asse di uno di questi carri, paralizzando l'azione regolare della macchina sull'intero treno. Di qui un urto fortissimo che fece balzare un carro nella campagna, sfracellandolo, mentre gli altri erano trascinati fuori di rotaia.

Si hanno a deplorare in fatti la morte di un giovinotto di 19 anni, nonchè le ferite toccate a 7 di lui compagni, dei quali uno è in istato gravissimo.

Novità Letterarie — Abbiamo ricevuto dal solerte editore Emilio Quadrio, di Milano, un elegante volume del noto letterato G. Robustelli, intitolato: *Tentazioni.*

Imitando l'inventore dell'appendice, l'abate Geoffroy, diremo che la *tentazione* di leggere il nuovo lavoro del Robustelli è grande, e lo leggeremo presto allo scopo d'informare il lettore qual genere di tentazioni ci offre l' articolista letterario della *Gazzetta Letteraria* di Torino.

Dal solito diario. — Arresto del Maniscalco B. L. per disordini commessi e perchè possessore di un coltello proibito.

Cura rabica — Torino che nelle iniziative non è mai seconda ha, come si è appreso dai giornali cittadini fino dallo scorso settembre, aggiunto al suo importante ufficio d' Igiene di cui è l' anima il benemerito cav. dott. *Candido Ramello*, un Istituto di vaccinazione antirabbica.

La direzione della cura è affidata al distinto professore U. Bordoni già noto ai lettori del nostro giornale per la sua interessante pubblicazione: i *Microrganismi*, coadiuvato con amore e scienza dall' egregio dott. Tommaso Bestinte.

Da tutte le parti d' Italia accorrono a quell' Istituto persone state morsicate da cani rabidi o sospetti, e fino ad ora tutte le persone curate godono ottima salute, e benedicono Colui che ne fu lo scopritore ed i benemeriti Municipi che utilizzarono la scoperta a beneficio dell'umanità.

Non ci auguriamo che alcuno dei nostri concittadini abbia bisogno di ricorrere a siffatta cura: ad ogni modo è bene si sappia che l' Istituto di Torino funziona regolarmente ed è provveduto di tutto il materiale necessario per la coltivazione e propagazione del *virus* rabico. La cura è *gratuita.*

Teatro Tosi Borghi — Questa sera alle ore 8. pom rappresentazione dell' opera *Forza del Destino* col nuovo applaudito baritono Signor Carmelo Trombetta.

Per finire:

Fra due amici:
— Oh! se avessi 100,000 lire!
— Che faresti?
L' altro quasi stupefatto:
— Che farei?... niente.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 16 Novembre 1886.

NASCITE - Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bassi Lodovico fu Luigi, vedovo, di Ferrara, d'anni 74, ricoverato — Quattrini Pietro fu Sante, celibe, S. Giorgio, d'anni 46, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Novembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 4°, 9 c.
Alt. med. mm. 761,11	» mass.ª 9°, 8 c.
Al liv. del mare 763,20	» media 7°, 3 c.
Umidità media. 89, 3	Ven. dom WSW:S

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo nebbia all'orizzonte goccie di pioggia

18 Novembre — Temp. minima 8,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Novembre ore 11 min. 48 sec. 40

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata 3 domande per l'attivazione, in questa città, dei seguenti esercizi:

Bottega da falegname e bottaio in Corso Ghiara 140.

Deposito petrolio di 5° grado in via Garibaldi 155.

Telegrammi Stefani

Budapest 16. — Alla Commissone estera della Delegazione ungherese, Andrassy discudendo l' esposizione di Kalnoky, dice di credere anche oggi che l' alleanza con la Germania sia la migliore garanzia di pace, non esistendo alcuna collisione d' interessi fra i due imperi; ma dappoichè la nostra politica estera tentò di comprendere anche la Russia in questioni orientali la situazione fu cambiata. Il programma di Tisza ci assicura il concorso della Germania sotto tutte le condizioni. In Bulgaria tutto è regolato da trattati eccetto che l' unione con la Rumelia. La Russia non ha diritti eccezionali riguardo alla Bulgaria.

Dopo la riposta di Kalnoky, Andrassy si dichiara soddisfatto delle situazioni ministeriali.

Parigi 16. — Alla Camera, discuttendosi gli articoli del bilancio. Sad -Carnot combatte la proposta di Casimiro Perrier per la trasformazione dei buoni sessenari in centenari.

La Camera è disattenta.

Il presidente Floquet reclama il silenzio facendo rilevare che la situazione è grave, dovendosi la Camera pronunziare fra le proposte della commissione e quelle del governo.

Wilson, relatore del bilancio, Rouvier, presidente della commissione, Roche antico relatore generale, combattono successivamente il prestito stabilito dal capitolo quarto del progetto del governo.

La Camera aggiorna la votazione a giovedì dietro promessa di Sadi Carnot di dare nuove spiegazioni.

La seduta è sciolta.

Numerosi deputati circondano Freycinet e Sadi Carnot.

Londra 17. — La *Reuter* ha da Tripoli: Il dispaccio da Tunisi al *J. des Dèbats* del 4 corr. riguardante la delimitazione della frontiera marittima fra Tunisi e Tripoli è assolutamente infondato.

Bruxeles 16. — Beernoert presenta il progetto di conversione del debito Belga da 4 in 3 1/2.

Incominciasi la discussione sull' indirizzo.

Bora a nome della sinistra ricusa il concorso della sinistra al governo.

Beernoet rileva la sfida della sinistra.

La Destra ed il centro votarono l' indirizzo in risposta al discorso del trono.

La sinistra votò contro.

Londra 16. — Le autorità adottarono misure di precauzione per la dimostrazione socialista a Trafalgar Square di domenica prossima.

Si assicura che Salisbury ricuserà di ricevere la deputazione socialista in detto giorno.

Cairo 17. — Wolff è partito per Londra.

Costantinopoli 17. — Said pascià, parlando con Nelidoff, dopo espostogli i desideri della Porta di vedere sistemata la questione bulgara, suggerì l' idea che la Porta potrebbe agire in Bulgaria e farvi nominare una reggenza interamente accettata dalla Russia.

In questo caso Said domandò se la Russia continuerebbe ad esigere un termine di due mesi per la elezione della nuova Sobranje.

Nelidoff eluse la domanda.

Costantinopoli 17. — Il sultano è intenzionato di prendere l'iniziativa di deferire alle potenze la questione bulgara, ma ritarda di farla per usare riguardo alla Russia.

Pietroburgo 17. — Interrogato circa gli ordini dati su la mobilitazione delle truppe, il ministro Giers rispose che il ministero della guerra fa attualmente esperimenti di mobilitazione in diversi punti dell'impero: trattasi quindi di semplici manovre militari periodiche.

Atene 17. — Ieri alcuni deputati dell'opposizione chiesero comunicazione di una corrispondenza diplomatica relativa a scaramuccie ai confini durante il blocco. Tricupis ricusò, sollevando la questione di gabinetto. L'opposizione abbandonò allora la seduta. Rinviossi la votazione.

Sebastopoli 17. — Il governatore di Crimea ricevette ordine di mobilitare tutte le truppe della regione. Il piano di mobilitazione dà un termine di due giorni pel primo appello, di quattro pel secondo.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano,* **Roma,** *Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ... e d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del ... di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N ...,31. — Castiglion Fiorentino, ... dicembre 18...

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladum da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 49,842. — Maddalena Mar ia Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più la un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19, 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Alti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh. *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO
Corso Vittorio Emanuele N. 37
pubblica e manda **gratis** saggi dei seguenti
GIORNALI

LA STAGIONE che esce a **Milano** il 1° e il 16 d'ogni mese.

LA SAISON che esce a **Parigi** col giornale la **Stagione** a cui è eguale.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** *per Signore, Sarte e Modiste*
Edizione piccola L. 8. — Grande L. 16 all'anno Franco nel Regno

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'amministrazione della GAZZETTA FERRARESE.

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

SPECIALITÀ PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, e Mutande di lana, tout même ossia guanti di lana, corpetti Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATTE di seta confezione all'inglese. **COLLI e POLSI** di tela ultimi modelli.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

AVVISO ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachenez, Velluti, e Biancheria alla casalinga.

SCIALLI inglesi e dell' Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

F. CAVALLINA

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

Mode e Novità

AVVISO IMPORTANTE
Fabbrica di Calze a Macchina

Il sottoscritto avvisa il pubblico che ha aperto in Ferrara, **Via Mazzini N. 9**, una fabbrica per la lavorazione di calze senza cucitura, eguali a quelli che si fanno a mano, tanto in lana, quanto in cotone, e seta.

Queste calze si possono nuovamente accomodare a mano coi ferri comuni da calze.

Il bel modello della Calza deriva dai punti calati, od aumentati gradatamente, come si fa a mano.

Le molte ordinazioni già eseguite attestano la precisione del lavoro e come tal genere vada ognor più diffondendosi nelle famiglie.

Il sottoscritto continuerà colla maggior sollecitudine, ad eseguire qualunque commissione che gli verrà affidata; ed avverte pure che tiene un assortimento completo di filati.

Avverte inoltre che il deposito di **macchine da cucire,** della ditta Pisa e Soschino viene messo in liquidazione a prezzi ribassati.

L. SOSCHINO.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyeres 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

600 A 1000 LIRE DI UTILE AL MESE

con una piccola somma **DI 250 LIRE** per deposito **di un articolo esclusivo di prima necessità** universale. Domande serie sono accettate. — Le informazioni sono spedite franco senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue d'Armaille in Parigi.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è tra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso,** che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (3)

Il Direttore
C. BORGHETTI

Non leggere!!!

il libro rinomatissimo del Dott. Giuseppe Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle,** *con molte figure,* — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono *malattie segrete, per impotenza, scrofola* e *malattie sifilitiche.* Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di Lire 3 — presso tutti i librai o direttamente dall' Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vitt. Emanuele 677. (Predigrotta).

Non più affidarsi ai ciarlatani!!!